

[http://www.ilsole24ore.com/art/SoleO...&area=apertura:](http://www.ilsole24ore.com/art/SoleO...&area=apertura)

L'Europarlamento sostiene la proposta del Consiglio Ue di realizzare una discussione «senza preconcetti» sull'opportunità e sui rischi dell'energia nucleare. È quanto viene sostenuto in una relazione approvata a Strasburgo con 509 voti favorevoli, 153 contrari e 30 astensioni. L'Assemblea ritiene che fissione e fusione nucleare siano «rilevanti» ai fini della sicurezza energetica. La rilevanza della produzione nucleare, indica l'Europarlamento, è ormai evidente dato che «fornisce un terzo degli approvvigionamenti elettrici della Ue».

La scelta sulle fonti energetiche resta di pertinenza nazionale anche se va considerato come la presenza o meno di produzione nucleare «può avere ripercussioni sull'evoluzione dei prezzi dell'elettricità in altri Stati membri». I deputati ritengono essenziali ulteriori miglioramenti delle norme di sicurezza per le centrali nucleari, il rapido sviluppo della tecnologia della fusione nucleare e corrispondenti incrementi degli investimenti nella ricerca. Quanto all'uso di combustibili fossili, l'Europarlamento ritiene che «continueranno ad essere della massima importanza ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento energetico». In particolare va accentuato il ricorso al gas naturale in quanto combustibile fossile con il minor tenore di carbonio. L'Europa, però, corre il rischio di essere eccessivamente dipendente da determinati fornitori (Russia in primo luogo) o vie di trasporto del gas. Di qui l'importanza del gas naturale liquefatto ai fini della diversificazione delle importazioni.